

Che cos'è l'illuminismo? È l'epoca in cui la ragione è presa sempre più in considerazione. È caratterizzato dalla scienza. È un periodo storico caratterizzato dal pensiero razionale e scientifico. Come epoca corrisponde al XVIII secolo (1700).

Cos'era successo nel '600, quale autore contribuì al pensiero razionale e scientifico? Galileo Galilei, che è l'iniziatore del metodo scientifico sperimentale.

L'illuminismo provoca una rivoluzione scientifica in tanti campi, quindi è strettamente legato anche con la pedagogia.

La rivoluzione scientifica si sviluppa nel '600 e si consolida nel '700.

Il pensiero era rimasto bloccato dai dogmi, cioè dalle imposizioni indiscutibili, della chiesa. I dogmi della chiesa sono i principi contenuti nelle sacre scritture, ad esempio che il mondo ebbe origine da Dio che creò il mondo in 6 giorni, l'uomo fu creato per ultimo.

Nell'800 fu Darwin a smentire questi dogmi.

Nel rinascimento si entra in un periodo fecondo, ricco di nascite di pensieri positivi, non più bloccati bensì "illuminati" cioè, essendo dotati di ragione (lume) avendo la possibilità di comprendere. Tutte le scuole di pensiero, lentamente, riflettono questo cambiamento.

L'illuminismo si sviluppa soprattutto in Francia, Italia e Germania. In Francia dalla seconda metà del XVIII secolo si susseguirono la cacciata dei Gesuiti e la rivoluzione francese, fatti che diedero alla Francia grande impulso illuminista. L'uguaglianza sancita dalla rivoluzione francese fa sì che alcuni proponessero una scuola obbligatoria e gratuita per tutti, altri invece sostengono che la scuola debba essere una scelta, perciò la scuola deve essere non obbligatoria e non gratuita. Pian piano si realizza in vari paesi l'idea che la scuola e l'educazione debbano essere obbligatorie e gratuite solo per i primi livelli.

Voltaire: È un nome inscindibile dall'illuminismo. Voltaire è il massimo rappresentante di questo movimento.

L'Italia era suddivisa in vari regni. Il Lombardo-Veneto era sotto il dominio dell'impero austroungarico.

Molti sovrani del '700 sotto la spinta di governanti illuministi riformarono alcuni gradi scolastici. Nella Lombardia vi fu la laicizzazione dell'insegnamento, uso di laboratori sperimentali (novità), riforma di vari gradi scolastici.

La scuola superiore va riformata perché è la fucina dei gradi tecnici che costituiranno la futura classe dirigente per lo sviluppo dell'artigianato, del commercio ecc.

Nel regno Lombardo-Veneto gli intellettuali hanno il permesso di incontrarsi nei caffè letterari, anche questa autorizzazione non è frequente nelle altre nazioni dell'epoca.

Alessandro Verri si scaglia contro l'uso di insegnare con la sferza e la pedanteria. Già Erasmo da Rotterdam si era battuto contro la pedanteria e secoli dopo Alessandro Verri constata che ancora non si applicano nuovi metodi educativi.

L'apprendimento prettamente mnemonico senza motivare i bambini ma obbligandoli con punizioni corporali per Verri era sbagliato. Le persone dovevano imparare ad avere un pensiero critico, cioè ognuno di noi ha il diritto di pensare come ritiene, accettando una cosa solo se la si ritiene giusta, altrimenti si ha il diritto di opporvisi, sulla base di dati oggettivi. Fino a quell'epoca le persone non erano allenate a pensare con la loro testa, fin da bambini si educava all'obbedienza, ai dogmi, all'insegnamento coercitivo. Invece per Verri dovevano avvezzarsi (abituarsi) a far uso della ragione, prima di imparare l'ortografia e la lingua. Prima ci si allena a pensare, poi si passa alle nozioni. Nell'opera seicentesca di Francois Rabelais scrive l'opera satirica Gargantua e Pantagruel si prende in giro l'educazione pedante delle scuole dell'epoca, cento anni dopo si è ancora a quel punto.

Ovviamente non si deve passare all'estremo opposto, non insegnando più ortografia, accenti ecc. i giovani devono essere abituati a pensare con la loro testa, non come fino a quel periodo, e poi imparino anche le nozioni. Invece fino ad allora era basilare mettere gli accenti al posto giusto, non pensare con la propria testa.

Romanticismo

Rousseau pur vivendo nel '700 non solo era un illuminista ma aveva già delle tendenze romantiche. Il romanticismo è un movimento, una corrente, che nasce in contrapposizione all'illuminismo. Tanto l'illuminismo è stato scientifico, tanto il romanticismo prende in considerazione le emozioni e la spiritualità.

È difficile trovare un equilibrio immediato, perciò in contrapposizione ai dogmi il pensiero illuminista diventa esclusivamente scientifico, pragmatico, di modo che pian piano ci si accorge che alcuni valori in tal modo verrebbero persi. Perciò in Germania nasce questa corrente che va contro l'illuminismo che trascurava le emozioni e il coinvolgimento spirituale.

Il romanticismo nasce in Germania con valori soprattutto patriottici perché non si sentiva più il sentimento che era legato ai valori della patria, si pensava solo più a se stessi, perciò il romanticismo cerca di cambiare punto di vista e si dedica a prendere in considerazione le emozioni.

Dall'età napoleonica al risorgimento

Nel 1848 in Italia iniziano i moti rivoluzionari del risorgimento. L'Italia inizia il percorso per la sua indipendenza. I moti rivoluzionari europei hanno una spinta nazionalistica. La connotazione nazionalistica è sentita come la voglia di riappropriarsi della propria nazione, la gente vuole che la propria nazione sia unita e indipendente dalle altre.

